



MAGIS

Il "di più" della comunità cristiana a servizio del bene di tutti

CORDIALMENTE

www.cpcarloacutis.it

27 SETTEMBRE 2026 - Numero 368

V DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. G. BATTISTA

CARO ORATORIO

Suggerimenti per iniziare bene /4

Concludiamo questo mese di **settembre**, "il mese degli inizi" con la Festa dell'Oratorio che entra nel vivo e che ci permette, di iniziare bene, anche con i più giovani della Comunità.

C'è qualcosa che ci fa dire, almeno dalle nostre parti, che, nelle nostre parrocchie si può essere imperfetti, può anche non esserci tutto, ma **l'Oratorio non può mancare!**

L'Oratorio, però siamo noi!

A volte, l'impressione, è che lo si identifichi con un'organizzazione, una struttura, un luogo, un calendario, un programma **In realtà, l'Oratorio è l'espressione di una vicenda molto umana:** è la decisione di dare il meglio e di trasmettere il meglio a chi si affaccia sullo scenario della vita, quelli che chiamiamo "giovani generazioni".

L'Oratorio è una Comunità (bambini, ragazzi, giovani, famiglie, volontari ...) che esprime concretamente questa scelta, senza delegare altri, senza pensare che ci sia qualche organizzazione che lo faccia funzionare alla perfezione.

L'Oratorio, anzitutto, è un invito forte e chiaro a mettere al centro della propria vita la vicenda e la persona di Gesù, nella convinzione che Lui, ancora oggi, è vivo, è presente ed è la Via, la Verità e la Vita per tutti e che senza di Lui non possiamo far nulla!

Anche Papa Leone ieri sera, nella Veglia con i Giovani a Parigi, diceva così: *La compagnia del Signore dà saggezza ai nostri progetti e bellezza ai desideri che portiamo nel cuore. Dio attraversa come luce la nostra anima, chiamandoci a un rinnovamento permanente, a una conversione che dona pieno senso all'esistenza, perché ci fa attori di una storia che passa dalla confusione alla ricerca della verità, dall'indifferenza all'impegno per la giustizia.*

È importante che intendiamo l'Oratorio così, come ci è stato consegnato dalla Chiesa; è importante sostenerlo, amarlo e cercare, per quello che possiamo, di fare la nostra parte. È importante che ci sentiamo partecipi di questa vicenda. A tal proposito, voglio ringraziare di tutto cuore coloro che, oggi, fanno vivere e animano l'Oratorio:

Cari Catechiste, cari Educatori, cari Volontari e Collaboratori tutti, nel giorno del vostro Mandato educativo, vi dico "GRAZIE" dal profondo del cuore per la vostra disponibilità, la vostra testimonianza, la vostra passione per i più piccoli e giovani i della nostra Comunità cristiana.

"Tu, Signore, ci ricordi che grande è il merito di coloro che educano e si dedicano ai più piccoli.", dice la Messa per l'Educazione cristiana! E veramente siete coloro che accendono la luce della fede, della carità, della speranza nel cuore di chi è il cristiano giovane di oggi e adulto di domani.

Come l'Arcivescovo ha ricordato in Duomo lo scorso 12 settembre alle Comunità Educanti, anch'io vi dico, unito alla comunità cristiana di Carugo-Arosio: *"Posso fidarmi di voi. Io vi affido a nome della Chiesa, oggi, il "mandato" perché so di potermi fidare di voi."*

Grazie a tutti e aiutiamoci ad essere contenti, audaci e coraggiosi, sempre, soprattutto quando non è facile! Sappiamo che Dio fa fiorire anche il deserto! Voi siete i primi a credere a tutto questo e io con voi!

Grazie, caro Oratorio, per tutto il bene che hai fatto, che fai e che farai.

Dall'Oratorio siamo passati quasi tutti e abbiamo ricevuto, tutti, qualcosa di bello e di importante. Proviamo, anche oggi, in questo tempo post moderno, ma sempre bisognoso di verità e di bene a credere ai tanti miracoli di bene che possiamo far fiorire per i nostri ragazzi nel nostro Oratorio.

don Paolo

L'ARCIVESCOVO MARIO DELPINI TRA NOI L'11 OTTOBRE !



Nelle scorse settimane ho chiesto all'Arcivescovo se potesse venire a Carugo-Arosio, anzitutto per incontrarci, per pregare con noi e per confermarci nel nostro cammino di Comunità pastorale e per ricordare i 90 di consacrazione delle nostre due chiese parrocchiali. Nonostante la sua agenda fittissima e gli impegni che già occupavano le sue domeniche fino a Natale, ha trovato spazio per noi.

Sarà anche l'occasione per consegnare al Vescovo, il nostro nuovo Progetto Pastorale della nostra Comunità pastorale

Lo ringraziamo di cuore!

**L'Arcivescovo Mario verrà domenica 11 ottobre.
Celebrerà la Messa per tutta la Comunità pastorale alle ore 18:00
nella chiesa di Arosio.**

Altri dettagli e precisazioni ve li riferirò nelle prossime settimane.

Quella sera, aiutati dal nostro Pastore, ringrazieremo insieme il Signore per la fede che ci è stata trasmessa anche attraverso le nostre due belle chiese parrocchiali.

Inoltre, i nostri ragazzi/e di Prima superiore faranno la Professione di Fede nelle mani dell'Arcivescovo.

CALENDARIO LITURGICO 27 settembre – 4 ottobre 2026

Domenica 27	V DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI BATTISTA	Giovedì 1	S. Teresa, di Gesù Bambino, vergine e dottore della Chiesa (memoria)
Lunedì 28	Feria	Venerdì 2	Ss. Angeli custodi (memoria)
Martedì 29	Ss. Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli (festa)	Sabato 3	B. Luigi Talamoni, presbitero (memoria)
Mercoledì 30	S. Girolamo, presbitero e dottore della Chiesa (memoria)	Domenica 4	VI DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI BATTISTA

AGENDA

Sabato 26 settembre

- 11:00 Chiesa parr. Carugo: **Matrimonio di Boat Gabriele e De La Torre Mariana**
- **Carugo Festa dell'Oratorio** (vedi volantino) e serata giovani della comunità pastorale

Domenica 27 settembre

- **Carugo Festa dell'oratorio:** (vedi volantino)
- 15:30, Arosio Centro parr.: **Azione Cattolica**
- 18:30, Carugo: Rinnovo promesse Conferenza S. Vincenzo

Lunedì 28 settembre

- 10:30, Casa parr. Carugo: **Diaconia**
- 15:00, oratorio di Carugo: **incontro fraternità Preziosine**
- 20:30 casa parr. Carugo: **Genitori, dei battezzandi di ottobre/ 3**
- 21:00, Arosio centro parr.: **Genitori 3°-4°-5° el. di Arosio**

Martedì 29 settembre

- 21:00, Casa parr. Carugo: **Ministri straordinari Eucarestia**

Mercoledì 30 settembre

- 10:00 casa parr. Arosio: **equipe PG**
- 21:00, Casa parr. Carugo: **Giunta CP**

Giovedì 1° ottobre

- 21:00 oratorio di Carugo: **Genitori di 2° elementare della Comunità pastorale**

Venerdì 2 ottobre

- **Primo Venerdì del Mese:** dopo le Messe del mattino, **Esposizione e adorazione con Benedizione** (a Carugo fino alle 9:00, ad Arosio fino alle 10:00) – ore 17:00 a Carugo: Esposizione e a seguire S. Messa ore 18:00
- 21:00, Oratorio Carugo: **Operatori Carità e Missione**

Sabato 3 ottobre

Domenica 4 ottobre

- 16:00 chiesa parr. Carugo: **Battesimo di: Chiara, Elisa, Sofia, Zhamira Nicole, Tommaso, Leonardo, Marco**

Lunedì 5 ottobre

- Inizio pellegrinaggio in Sicilia

INCONTRI GENITORI PER L'INIZIO DEI PERCORSI DI FEDE DEI RAGAZZI ("Catechismo")

Genitori 3° - 4° 5° el. di Carugo	mercoledì 23 settembre, ore 21:00, Oratorio di Carugo
Genitori 3° - 4° 5° el. di Arosio	lunedì 28 settembre, ore 21:00, Centro parr. di Arosio
Genitori 2° el. di tutta la CP	Giovedì 1° ottobre ore 21:00 Carugo Oratorio
	Martedì 20 ottobre ore 21:00 Arosio Centro parrocchiale via S. G. Bosco, 1)
Genitori 1°-2°-3° media	venerdì 25 ottobre, ore 21:00, Oratorio di Carugo
Genitori adolescenti	da definire

**Comunità pastorale "S. C. Acutis", Carugo-Arosio
Oratorio e Pastorale giovanile 2026/27**



Conclusione della Festa dell'Oratorio

Sabato 26 settembre – Carugo

Ore 15:00 in Oratorio a Carugo

Torneo di Calcio Balilla Umano iscrizione a squadre da 6 persone

Ore 18:30 in Oratorio a Carugo

Apericena e Serata GIOVANI (aperti a tutti)

Domenica 27 settembre - Carugo

Ore 11:00, Oratorio Carugo

S. Messa solenne con Mandato Educativo Catechiste, Educatori, Collaboratori e Animatori

Ore 12:30 Pranzo Comunitario aperto a tutti (iscrizione in Segreteria parr.)

Ore 15:00 Giochi per tutti

Torneo di Calcio Balilla Umano (iscrizione a squadre da 6 persone)

Ore 16:00 Concorso del dolce (iscrizioni oratoricarugoariosio@gmail.com entro il 26 settembre)

Per tutto il giorno Giochi Gonfiabili per i bambini

OTTOBRE MISSIONARIO

Uno in Cristo, uniti nella Missione

È il titolo del Messaggio di Papa Leone per il 100° anniversario della Giornata Missionaria Mondiale. Di seguito il calendario per la nostra Comunità Pastorale S. Carlo Acutis:

venerdì 2: Primo venerdì del mese: nelle varie adorazioni eucaristiche affidiamo al S. Cuore di Gesù l'impegno missionario di tutta la Chiesa

martedì 6: ore 21,00 nel Santuario della Madonna della Noce a Inverigo Rosario missionario decanale

Ogni mercoledì in Chiesa parrocchiale a Arosio alle ore 15,15 e a Carugo ore 17,30: Rosario missionario comunitario

giovedì 15 ore 21,00: adorazione eucaristica missionaria nel santuario della Madonna di S. Zeno

Domenica 18: raccolta offerte per le missioni

venerdì 23: presenza di un missionario nell'ambito delle Giornate Eucaristiche comunitarie

sabato 24: Veglia missionaria diocesana: noi la vivremo "nelle" Giornate Eucaristiche comunitarie

sabato 24 e domenica 25 mercatino missionario



Durante ogni Messa domenicale verrà proposta una sottolineatura e una preghiera missionaria particolare.

NUOVO PROGETTO PASTORALE DELLA NOSTRA COMUNITÀ

«si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero» (Lc 24,31)

Con gioia e insieme verso l'incontro con Gesù risorto e vivo

Uno dei compiti più impegnativi, ma anche più entusiasmante del Consiglio Pastorale è l'elaborazione del Progetto Pastorale attraverso il quale una Comunità cristiana guarda al suo presente, ma anche al suo futuro, attraverso un lavoro condiviso di riflessione, di ricerca, di discernimento e di individuazione delle priorità.

È ciò che il Consiglio pastorale, attualmente in carica, ha fatto in questo ultimo anno e mezzo di lavoro.

Non abbiamo volutamente scelto di scrivere di tutto e su tutto, considerando che tanti settori pastorali già lavorano bene, con frutto e con una buona progettualità.

Abbiamo invece deciso di concentrarci sulle priorità, cioè su quelle realtà che, dopo attento discernimento, ci sembrano le più urgenti da affrontare in questo immediato futuro perché corrispondono a bisogni o a situazioni particolarmente attuali o che necessitano di primaria attenzione.

Si intende che tutto il resto non rimane trascurato, ma confermato e sostenuto perché possa procedere con ordine e regolarità

L'obiettivo è che una comunità cristiana normale, come la nostra, possa garantire le tre grandi missioni che sono da sempre affidate a una Chiesa che vive su un territorio particolare:

1. garantire la memoria e la presenza di Gesù
2. assicurare l'esercizio concreto della carità
3. dar vita all'educazione e alla trasmissione della fede

Dopo l'inizio ufficiale della nostra Comunità pastorale nel settembre 2022 e i primi anni di consolidamento e rodaggio, abbiamo sentito l'invito forte dello Spirito di dedicarci a capire che cosa il Signore ci chiede in particolare, oltre alle tre grandi responsabilità che non mancheranno e non cambieranno mai (Eucaristia, Carità, Missione) Ecco allora il Progetto Pastorale per i prossimi anni, o meglio le priorità da cui partire nei prossimi anni.

L'intero Progetto lo consegneremo all'Arcivescovo il prossimo 11 ottobre quando verrà tra noi per ricordare i 90 anni di consacrazione delle nostre chiese parrocchiali.

Quest'oggi vi lasciamo il capitolo più importante: quello delle priorità pastorali cioè le realtà da guardare con attenzione e da cui partire per capire come e che cosa fare nell'immediato futuro

4.

LE PRIORITÀ SCELTE PER LA NOSTRA CP

Premessa fondamentale

Ogni priorità che abbiamo individuato invoca questa premessa che potrà aiutarci a non smarrire l'essenziale e a non scoraggiarci nella fatica del cammino

La relazione con Dio è di somma importanza perché Egli ha creato dal nulla tutte le cose, all'inizio dei tempi, e salva dal nulla tutto ciò che nel tempo finisce. Una terra senza fede sarebbe popolata da figli che vivono senza Padre, cioè da creature senza salvezza. (Papa Leone XIV, 19.10.25)

Sappia bene che la fede cristiana è essenzialmente e, soprattutto, un incontro personale e comunitario con la persona viva di Gesù: anche ad Arosio e a Carugo è di vitale importanza rendere possibile la relazione con Dio.

Un cristianesimo senza Cristo, talvolta, è realtà che riguarda anche noi. Perdere Dio e ritrovare Dio sono due vicende che ci riguardano e ci interpellano. È importante, per la nostra Comunità, ritrovare la persona di Gesù, conoscerlo e amarlo. È essenziale, per il futuro della nostra comunità, trasmettere la conoscenza di Gesù e la fede in Lui alle nuove generazioni, ma anche ritrasmetterla agli adulti, e, talvolta, anche agli anziani.

Custodire la memoria e la presenza viva di Gesù

Gesù ha scelto la via dell'incarnazione e della mediazione, cioè, ha deciso di farsi trovare attraverso i segni che Lui ha voluto: i Sacramenti, la Parola, la Chiesa.

Ritrovare come gesto essenziale l'Eucarestia, in particolare quella domenicale, è una nostra preoccupazione, un nostro desiderio, attualmente un nostro punto di amarezza.

Ridire Gesù, riproporre Cristo, non entrare in un cristianesimo senza Cristo!

Rimettere al centro alla dimensione ecclesiale della fede

Se tutto passa dalla libertà dei singoli, è poi vero che la forma della fede sarà sempre "ecclesiale" e "comunione". Ogni singolo cristiano è pensato da Dio unito a tutti gli altri: siamo "segnati" dall'amore del Padre di tutti che ci chiama all'unità.

Come ci è stato più volte suggerito dall'Arcivescovo Mario, rinnovo l'invito a pensarci insieme: siamo una Comunità di gente che cerca Dio, una Chiesa di discepoli in cammino, non parrocchiani identificati da un confine. Il Signore ci pensa come comunità, non come parrocchia!

Le priorità individuate e scelte per le azioni pastorali dei prossimi anni

1. Trasmettere la fede – L'Iniziazione Cristiana rivista e riproposta

Trasmettere la fede e a custodire la presenza di Dio nelle nostre famiglie è la grande opera a cui tutti, in particolare i genitori e gli educatori sono chiamati.

Ci rendiamo conto che i Percorsi dell'Iniziazione cristiana ("catechismo"), che viene proposta per i bambini e i ragazzi da 0 a 11 anni va ripensata perché possa essere scelta, voluta, sostenuta con gioia dai genitori.

È evidentemente inefficace (fatta salva la Grazia di Dio) un impegno che non riesce a coinvolgere i genitori. Desideriamo che la famiglia diventi sinceramente partecipe di questa fortuna della fede.

2. L'attenzione alla fragilità, in particolare gli anziani

La fragilità, che è, insieme, fatica e grazia, ci interpella continuamente.

In particolare il mondo degli anziani (ricordiamo le tre RSA presenti nella nostra CP con circa 500 ospiti, tanti dei quali molto compromessi), ma anche i tanti anziani e malati presenti nelle nostre case, molti dei quali vivono in solitudine, chi per scelta, chi per condizione.

Pensiamo anche ai poveri di ogni tipo, alla disabilità e alle fragilità psichiche sempre più presenti anche sul nostro territorio.

3. Le Scuole parrocchiali dell'Infanzia.

Sono una realtà molto consistente nella nostra Comunità essendo anche le uniche Scuole dell'Infanzia di Arosio e Carugo. Sono presenti e operanti, entrambe, da circa cent'anni e coinvolgono circa 250 bambini dagli otto mesi ai sei anni, oltre che circa 35 tra insegnanti, dirigenti e personale amministrativo-scolastico.

Sappiamo che questa, oltre che una grande responsabilità e un lavoro enorme, è una "missione" particolare che ci è affidata dalla storia delle nostre parrocchie. Va custodita, valorizzata, amata. La Comunità sceglie di continuare a fare scuola, nel nome di Gesù e del Vangelo, ma questo richiede un investimento forte di motivazioni, di valori, di strategie intelligenti perché le scuole siano non solo efficienti, ma anche fortemente segnate dalla testimonianza cristiana voluta e desiderata.

4. La formazione.

Sappiamo che è decisivo e vitale. Formare e formarsi, soprattutto chi è chi potrebbe essere più "protagonista" nell'azione pastorale della Comunità. Passare da una Comunità in cui ci sono tanti volontari e collaboratori a una comunità in cui i collaboratori diventano Corresponsabili o, addirittura, Ministri è l'impegno che ci interpella. La qualità cristiana della presenza e della collaborazione di tutti, ci chiede di essere tempestivi e puntuali.

5. La famiglia e la cura dell'insieme delle generazioni.

Ci rendiamo conto che la famiglia è la realtà in cui si costruisce anche il futuro della famiglia dei cristiani della CP. Tanto (anche delle priorità individuate), passa nella famiglia e dalla famiglia. Sappiamo che è un nodo strategico.

Capiamo anche che, nella nostra realtà di CP, è importante pensare e agire curando maggiormente l'insieme, evitando eccessivi frazionamenti di età e di categorie.

Trovare e far gustare momenti intergenerazionali è stato bello e, siamo convinti, lo sarà ancora: arricchisce, educa e crea gioia.

INTENZIONI DELLE SS. MESSE dal 26 settembre al 4 ottobre 2026

INTENZIONI AROSIO

Sabato 26	Ore 18:00 Def. Santin Antonio, Elisa e Adriana – Marisa e Franco Radaelli – Suor Adolfina, Peppino famiglie Gerosa, Catalano e Marsico – Galotta Rocco e Maria, Franco, Antonia, Picciuto Giovanni e Sanità – Nespoli Piera e Bonacina Piera – Ripamonti Giorgio e genitori, Nicolini Osvaldo e genitori – Gari Giovanna e Forlani Romeo – Famiglie Ballabio e Ronchi – Proserpio Giovanni, Lidia, Norvilla e famigliari, Renato – Erba Ottorino e Redaelli Rosa, Pozzoli Angelo e Redaelli Carla
Domenica 27	Ore 8:00 Def. Galli Maria, Melli Giuliano e famigliari – Cattaneo Maria e Nespoli Angelo – Pozzoli Irma e Nespoli Giovanni – Guido, Maria, Pietro e anime del purgatorio – Ore 10:30 Def. Bedini Carla - Ore 18:00 Def. Rosavirginia, Eugenio e Suor Tecla Longoni – Serra Fernando e Cesarina
Lunedì 28	Ore 9:00 Ore 16:00 R.S.A. Borletti (solo ospiti)
Martedì 29	Ore 9:00 Def. Giovanni e Marisa
Mercoledì 30	Ore 9:00 Def. Mascheroni Luigi e Giuditta – Gerosa Emilio e famigliari
Giovedì 1° ottobre	Ore 9:00 Def. Pozzoli Carlo, Giancarlo, Crippa Enrichetta e Renata (legato) - Ore 10:00 R.S.A. Galetti
Venerdì 2	Ore 9:00 Def. Apa – Tiziana
Sabato 3	Ore 18:00 Def. Carla e Luigi – Maria, Paolo, famiglie Magni e Nespoli – Croci Maria, Francesco e Santina (legato) – Galli Francesco, Ernestina e famigliari – Guido, Felice e anime del purgatorio – Angelina, Emilio Galli, Enrico ed Emilio Brenna – Dall'Ozzo Giuseppe e Galli Bruna – Motta Antonio, Giuseppina e Giuseppe
Domenica 4	Ore 8:00 Def. Pozzi Leone, Michele e Teresa (legato) Emilio, Giancarlo e Angela – Venanzio, Chiara e Renzo – Ore 10:30 Per i vivi delle famiglie di via Bonarroti e Maddalena - Ore 18:00 Def. Folcio Gildo e Dugnani Luigia – Grasso Domenico e Maria – Nespoli Benedetto ed Elisa – Canavesi Giancarlo e Ernestina – Giuditta, Vittorio Longoni e famigliari

INTENZIONI CARUGO

Sabato 26	Ore 8:00 (S. Zeno) Ore 11:00 Matrimonio di Boat Gabriele e De La Torre Mariana - Ore 17:00 Def. Ruocco Massimo e Greta – Proserpio Ercole – Giovanni e famiglie Franco e Lombardo – Vittorio e Silvio – Ennio Botton – Riva Antonio
Domenica 27	Ore 8:00 Def. Ghinetti Bruno - Ore 11:00 Santa Messa in Oratorio – Def. Amalia Pascale - Ore 18:30 Pro popolo
Lunedì 28	Ore 8:00 Def. Carla Pedretti - Ore 18:00
Martedì 29	Ore 8:00 - Ore 16:00 RSA Zaffiro (solo ospiti) - Ore 18:00
Mercoledì 30	Ore 8:00 - Ore 18:00
Giovedì 1 ott	Ore 8:30 - Ore 18:00
Venerdì 2	Ore 8:00 - Ore 18:00
Sabato 3	Ore 8:00 (S. Zeno) - Ore 17:00 - Def. Anastasia Nocita – Elli Mariagrazia, Elli Carlo, Colombo Maria, Nespoli Giuseppe, Bianca, Alberico e Piera – Bergomi Carlo e Vincenzo – Corbetta Carolina - Intenzione offerente Marelli
Domenica 4	Ore 8:00 Pro popolo - Ore 11:00 Def. Amalia Pascale - Ore 16:00 Battesimo di: Chiara, Elisa, Sofia, Zhamira Nicole, Tommaso, Leonardo, Marco - Ore 18:30 Pro popolo

L'oratorio non è fatto solo di muri, di campi, di sale, di programmi. **La comunità cristiana vuole invitare all'incontro con Gesù i ragazzi e le loro famiglie, gli adolescenti, i giovani, i volontari. La comunità cristiana vuole invitare tutti:** gli sportivi e gli intellettuali, i ragazzi e le ragazze dotati di ogni abilità e agilità e i ragazzi e le ragazze dotati di lentezze e di invocazione d'aiuto. I ragazzi e le ragazze battezzati e pietre vive della Chiesa cattolica e i ragazzi e le ragazze di ogni paese e di ogni tradizione religiosa. Come il re manda i suoi servi a chiamare tutti quelli che troverete. E usciti fuori quei semi raccolsero quanti ne trovano, buoni e cattivi (cfr. Mt 22,9-10). **Per entrare in oratorio, non è necessario essere già buoni e perfetti: basta accogliere l'invito. Ma la festa trasfigura e rende degni di stare alla presenza del Signore**, indossando l'abito nuziale (Mt 22,12)

In oratorio non si va per guardarsi intorno, essere spettatori. Chi entra è parte della squadra, del gruppo, della preghiera, del coro, dell'organizzazione. Non si entra in oratorio per farsi servire, ma servire, costruire amicizie, moltiplicare la gioia. **Ogni ragazzo, ogni ragazza, ogni adolescente e giovane e adulto porta in oratorio un suo dono.** per questo la festa si colora di tutti i colori. Tu che colore porli? Il tuo non è più bello del mio: ogni colore è necessario per disegnare l'arcobaleno. Nessuno deve essere messo da o sopportato come una presenza fastidiosa. **Nessuno deve tenersi in disparte, per timidezza o per pigrizia.**

L'oratorio è come uno scampanio festoso: le campane che suonano a festa fanno sapere a tutta la gente che **c'è un popolo contento di radunarsi.** Così l'oratorio fa sapere che c'è una casa per tutti, che tutti sono invitati a partecipare alla gioia dell'amicizia con Gesù. C'è, infatti, gente sola, gente triste, e abitano dappertutto. **Alcuni non sopportano il suono delle campane, come se dicessero: lasciateci vivere infelici. Ma i ragazzi dell'oratorio,** i discepoli di Gesù, sono incaricati di dare ragione della loro speranza, con dolcezza e rispetto (cfr. 1 Pt 3 , 15) e trovano le occasioni propizie e il modo opportuno per invitare tutti. **Non si vergognano di dire: "io vado all'oratorio, io sono amico di Gesù, io vado a Messa".** Vorrebbero rendere tutti partecipi della luce che è stata accesa in loro, della gioia che hanno ricevuto, della vocazione a servire con cui sono stati chiamati e di cui sono fieri.